



1. Se tu avessi avuto a disposizione un budget hollywoodiano come avresti realizzato la tua versione ideale dei Cavalieri dello Zodiaco? E riguardo al casting, quali attori professionisti e internazionali avresti scelto per i vari ruoli?

Dunque, ammetto che anche realizzarlo low budget mi gratifica molto, visto che a detta di molti siamo riusciti a mantenere la fedeltà con la serie, sia a livello di atmosfera, che di somiglianza personaggi, sia di continuità come storia.

Ammetto che siamo stati aiutati da tante persone entrate nel progetto, che hanno lavorato gratuitamente e soprattutto con tanta passione.

Poi c'è stato anche chi ha partecipato per poi provare a lucrarci sopra, ma è stato velocemente liquidato.

Se avessi avuto un budget hollywoodiano avrei scritto una storia uguale come dinamica, ma sicuramente più lunga e con più scene spettacolari, visto che le situazioni sono state studiate anche in relazione al nostro budget.

Per il casting, iniziamo sui protagonisti:

-Pegasus: sono sincero, meglio di lui difficilmente si troverebbe. E' veramente identico. A detta di molti appassionati e anche dello stesso Ivo De Palma (doppiatore di Pegasus).

Pensando ad attori famosi non me ne vengono in mente altri.

-Andromeda: l'ho interpretato io, per cui

sarei di parte se dicessi che sono giusto, ma quando feci vedere il film ad Andrea De Nisco (doppiatore di Andromeda) questi mi disse: "nemmeno su casting si sarebbe trovato un Andromeda migliore". E questa è stata una grande soddisfazione, visto anche com'è stato letteralmente onnipresente il personaggio per Andrea e di conseguenza quanto lui l'abbia presente e lo conosca bene, visto che doppiandolo bisogna prendere anche le più piccole caratteristiche di ogni personaggio.

Potendo prendere un attore famoso credo che Orlando Bloom (Legolas nel Signore degli Anelli) sarebbe stato sicuramente adatto alla parte.

-Sirio: sono soddisfatto del ragazzo che ho trovato, è un mio amico compagno di surfate, ma si è rivelato valido nella parte oltre che, specie fisicamente, molto simile al "dragone".

Potendo scegliere fra personaggi famosi avrei sicuramente optato per Robin Shou (Liu Kang in Mortal Kombat) grande attore oltre che validissimo stuntman.

-Crystal: sicuramente più facile degli altri da trovare, in quanto è un generico ragazzo nordico.

Fra gli attori famosi se fosse stato giovane Brad Pitt sarebbe stato adatto. Fra i nuovi credo che Chris Hemsworth (Thor) somigli molto.

Phoenix: personaggio molto particolare, se fosse stato giovane Mel Gibson, attualmente Hugh Jackman sarebbe perfetto.





2. Quali sono state le difficoltà maggiori nel creare una trasposizione, con persone e scenari reali, dei Cavalieri dello Zodiaco?

In primis lo stile di regia, insieme alle situazioni che si creano è la base per dare la giusta atmosfera, che è fondamentale per dare una buona resa. Fortunatamente sono cresciuto coi cartoni animati giapponesi e questo mi ha aiutato molto, anche gli altri miei film sono girati con questo stile.

Poi è stato difficile organizzare il tutto facendo coincidere i tempi delle persone per quando'erano libere, in quanto essendo il progetto non profit erano previsti solo rimborsi spese.

Molte persone sono state gentili, non volendo le spese ma anzi aiutando coi costi o come potevano. Devo molto a questi.

3. Quali, nello specifico, i trucchi che avete adottato per una resa maggiore delle tecniche segrete dei Santi di Atena? Quanto tempo sono durate le riprese e la fase di post produzione?

Principalmente un uso della macchina a spalla molto dinamico con molte inquadrature "a schiaffo", che rendono molto, o primissimi piani molto vicini al viso, come usa spesso nei cartoni e in particolare nei cavalieri (regia di Shingo Araki, ricordiamo).

4. Questo progetto è completamente amatoriale. Per la realizzazione dei cloth

e dei costumi vi siete affidati a cosplayer o ad artigiani professionisti? Più difficile la parte di saltoria o delle armature?

Diciamo che definirlo completamente amatoriale è errato.

È un progetto non profit, ma questo non vuol dire che non sia professionale. Io sono regista di professione, ho studiato per farlo. Molte persone sono del settore, tra direttori di fotografia, operatori, attori, ecc... Persone che hanno lavorato in Rai o in Mediaset, o anche su tv regionali.

A cui ovviamente si sono mescolati anche non addetti ai lavori, come cosplayer, appassionati, amici, ecc... Che hanno messo tutto il loro impegno per rendere al meglio. Le armature sono state realizzate da un ragazzo che era alla prima esperienza mentre la parte sartoriale da persone che già lo fanno di lavoro da tempo. Non c'è praticamente nulla di acquistato a livello di costumi ma è tutto rifatto da zero.

5. Siete riusciti a seguire fedelmente la costruzione delle armature o avete trovato ostacoli tecnici sugli schemi di kurumada? Avete optato sempre per gli stessi materiali? Siete soddisfatti della resa finale?

Ci siamo rifatti maggiormente al look dell'anime. Su alcune sì, su altre meno.

Ad esempio credo che quelle dei cavalieri d'acciaio siano venute bene. Invece per esempio quella divina di Andromeda poteva essere molto meglio. Ma purtroppo i tempi tecnici stringevano e quella per

esempio l'ho finita in gran parte da solo. Quindi sicuramente era accettabile, ma non al livello buono che avremmo voluto ottenere. Ci rifaremo nella prossima puntata dove comparirà! :)

6. Se tu dovessi convincere il più pignolo dei fans di questa celebre serie a seguire la tua personale versione cosa gli diresti per stimolarlo?

Dunque, per ora alcuni fans estremamente "pignoli e puristi" hanno accolto molto bene le prime due puntate. Parlo di persone che hanno la mia età o poco più, della mia generazione e sono fans storici. Forse il fan di nuova generazione abituato spesso ad anime meno "epici" e più diretti può gradirlo meno. Direi che vista la fedeltà con cui abbiamo seguito le vicende (vedrete nel backstage e nella sezione "curiosità" del nuovo sito) e vista anche la nostra idea di arruolare fan subber e fan storici nello sviluppo delle trame e degli episodi, a chi veramente adora questa serie, i film credo che difficilmente non piaceranno.

Poi è chiaro che si va sempre a gusti, quello che riporto nelle mie parole è un po' l'esito generale che ho riscontrato tra facebook, forum e proiezioni.

Devo dire che le maggiori critiche sono andate proprio sull'armatura di Andromeda, come supponevo. Ad un fan direi: "per fortuna il film sui cavalieri l'hanno fatto dei fans come te, e non degli americani, che per quanto siano dei maestri di cinema, spesso trasformano troppo lo stile anime in stile Hollywood."

7. C'è qualcosa, secondo te, che differenzia i Cavalieri dello Zodiaco da tutti gli altri anime giapponesi?

Certo, i cavalieri, così come il tratto di Kurumada (e anche quello di Shingo Araki) hanno molta personalità. E' una serie epica, dove ai fanatismi nipponici (perché diciamolo, in tutte le serie c'è sempre una dedizione estrema, che diventa quasi una fisima per il tema portante, vedi la pallavolo per Mila e Shiro, il calcio per Holly e Benji, la pesca per Sampei, le battaglie per i Cavalieri) si uniscono a un'epicità e una storicità, nonché mitologia molto europee.

Non a caso gran parte dell'opera si svolge in Grecia, per non parlare di Lost Canvas, quasi tutto in Italia.

8. Tua moglie Rita recita nel film e ha avuto un ruolo importante nel primo episodio. Lei, tra l'altro, ci risulta anche a lavorare come doppiatrice. Che parte ha avuto nella realizzazione del film?

Certo, cerco sempre di coinvolgere mia moglie nei miei progetti, visto che è un'attrice, una doppiatrice e anche brava come assistente di regia, abilissima nel guidare gli attori.

Fra l'altro nel film tutti gli attori vengono doppiati tranne lei, che oltre ad aver interpretato Nemes ha curato anche il doppiaggio del suo personaggio.

9. Parlando sempre di trasposizioni con attori in carne e ossa, che opinione hai del fenomeno dei musical giapponesi, che qualche anno fa ha coinvolto anche un progetto su un musical su Saint Seiya?

Ho visto, dopo tanto tempo che lo cercavo, il musical degli Smap di diversi anni fa (ma non ho ancora visto quello attuale), a tratti quasi parodico, ma sicuramente divertente. Fare un musical è un'impresa. Vidi quello de "La bella e la bestia" della Disney, e ne rimasi estasiato.

Certo il musical è più adatto per un tema fiabesco, ma anche vedere altre tematiche può essere divertente.

10. Il vostro lavoro tratta delle vicende successive alla serie di Hades : perché la scelta di questa collocazione temporale invece di sviluppare o inventare episodi ambientati prima o durante la serie vera e propria, scelta che forse si sarebbe adattata maggiormente allo sviluppo a episodi autoconclusivi che sono il vostro standard?

Dunque, lo scopo era di creare qualcosa di nuovo. Quindi niente prima (ci sono già Lost Canvas ed Episodio G) e niente durante. Altrimenti nascerebbe un confronto diretto con la serie, e gli spettatori guarderebbero ciò che già si è visto, senza sorprese. L'unica sorpresa in quel caso poteva

essere rappresentata da una resa scenica spettacolare, ma qui si parla di costi altissimi che non potevamo affrontare. Cosa può dare al pubblico un interesse? Un seguito. Il manga ha già un seguito (che ricordiamo, Kurumada ha scritto due opere che vanno una in contrasto con l'altra - Next Dimension, che ha anche disegnato e Lost Canvas - giustificandosi che sono due realtà parallele) mentre l'anime no. Usci un oav, ma totalmente incoerente con la serie, Le porte del Paradiso, realizzato benissimo, ma che non porta nulla di nuovo ed è stato etichettato come spin off non appartenente alla serie, dall'autore stesso. Per cui un seguito dell'anime effettivamente era necessario. A tal proposito, come avevo accennato già prima, io e altri esperti da tutta Italia ci siamo "radunati" per creare una serie di storie che fossero coerenti e logiche per essere un seguito, ma al tempo stesso realizzabili con i mezzi che avevamo a disposizione.

Alcune persone hanno detto in un forum "Kurumada ormai presenta storie tutte uguali, mi sono divertito più a seguire le vostre puntate che a leggere Next Dimension". Per quanto mi sia piaciuto Next Dimension non posso che apprezzare e al tempo stesso concordare con quanto mi è stato scritto. Effettivamente mancano nuove idee. I fans crescono, e c'è bisogno di una ventata di freschezza... Quindi

anche i cavalieri crescono, in ogni puntata il profilo personale, emotivo e psicologico di ogni cavaliere è sviluppato partendo dalle basi che l'autore ha gettato in ogni episodio, ma andiamo oltre, rendendo ogni cavaliere più "reale" e collocato nel mondo. Un po' come accadeva nella prima parte della serie, prima delle 12 case, a mio avviso la parte più bella e interessante dell'opera, dove fra l'altro (così come in altri punti della serie) sono state aperte porte che non sono mai state chiuse, lacune che l'autore ha lasciato per strada, e che ci siamo impegnati a riempire, dando la spiegazione che ci sembrava più logica e in linea con la serie.

Ci piacerebbe che un giorno Kurumada e Araki potessero vedere il nostro operato, e magari inserirlo nella continuity della serie, un po' come fa George Lucas con i fan movie che gli arrivano su Guerre Stellari.

Un saluto a tutti, e spero che i nostri film vi intrattengano e possano far emozionare come quando da bambini, eravamo tutti emozionati da questa nuova serie di cartoni animati e giravamo per casa imitando i colpi dei cavalieri! :D

